



Il Presidente

Al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza  
del comune di Vairano Patenora  
Alla Giunta Comunale del comune di Vairano Patenora  
c.a. del Sig. Sindaco  
PEC: [omissis]

Fasc. UVMACT n. 63/2023/SA (da citare nella risposta)

Oggetto: Procedimento di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione nei confronti del Comune di Vairano Patenora - misure sul conflitto di interessi - Area acquisizione e gestione del personale

Comunicazione decisioni Consiglio - Raccomandazione

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 12 luglio 2023, ha deliberato di inviare a codesto Comune una raccomandazione ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" (delibera n. 300 del 29.3.2017, pubblicato in G.U. n. 91 del 19.4.2017, aggiornato con Delibera n. 564/2021).

All'esito dell'istruttoria, l'Autorità ha infatti rilevato che permangono le criticità in parte già evidenziate in sede di avvio.

In via preliminare, la valutazione del rischio contenuta nel PTPCT 2022/2024 del comune di Vairano Patenora risulta calcolata ancora sulla base dell'allegato 5 al PNA 2013 secondo il rapporto probabilità/impatto, senza fare riferimento al modello qualitativo di cui all'allegato 1 al PNA 2019 raccomandato dall'Autorità.

Quanto alle misure di prevenzione della corruzione, l'analisi del Piano evidenzia la previsione delle misure generali, nonché delle misure specifiche, sebbene la disciplina delle stesse appaia generica e carente da un punto di vista programmatico sia con riferimento all'attuazione che in merito al monitoraggio.

Nell'allegato C al Piano sono previste misure specifiche in materia di appalti, tra le quali figura la previsione di "appropriate procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del responsabile del procedimento e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso". Sono altresì individuate misure con riferimento all'Area di rischio denominata "Area acquisizione e progressione del personale, gestione privatistica del personale e dell'organizzazione ex art.5 comma 2 del d. lgs. 165/2001, gestione degli incarichi esterni", tra cui – per quanto di interesse del presente procedimento – la previsione di acquisizione della dichiarazione da parte dell'incaricato e verifiche a campione della insussistenza del conflitto di interessi e dell'assenza di situazioni di cui all'art. 53 c.16 bis del D. Lgs. 165/2001. Entrambe le misure sopra menzionate sono indicate come aventi durata permanente.

Il Consiglio ha ritenuto che le istruttorie condotte dall'Autorità abbiano evidenziato una attuazione prettamente formale degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione, da imputare – presumibilmente – a oggettive difficoltà di sottorganico e di vacanza per lunghi periodi della sede di



segreteria. Quanto al monitoraggio, lo stesso è previsto ma non vengono indicate tempistiche e chiare modalità di svolgimento: ad esempio sono previsti “controlli a campione” sulle dichiarazioni in materia di conflitto di interessi, ma non viene chiarito chi sia il soggetto responsabile della verifica né quantificato in termini oggettivi il campione di riferimento.

Considerate le criticità rilevate, si ritiene che la strategia di prevenzione debba essere improntata ad un approccio sostanzialistico che consenta – eventualmente – anche la riduzione nel numero di misure finalizzato ad una maggiore sostenibilità ed efficienza, anche in virtù di un sistema di monitoraggio integrato e costante, che rappresenti il punto di partenza per l’inserimento di correttivi nel medio-lungo periodo.

Il Consiglio ha quindi ritenuto di formulare nei confronti di codesto Comune una raccomandazione, finalizzata all’integrazione del sistema di prevenzione della corruzione nei termini che seguono:

- aggiornare la mappatura dei processi sulla base di una nuova valutazione del rischio che tenga conto delle indicazioni metodologiche fornite con l’allegato 1 al PNA, seguendo un approccio qualitativo o misto da prediligere rispetto ad un approccio meramente quantitativo;
- razionalizzare la previsione delle misure specifiche, introducendo in un’ottica di gradualità, sostenibilità ed efficientamento, strumenti chiari e di semplice attuazione soprattutto con riferimento ai processi in cui sono emerse le principali criticità (area Contratti Pubblici e Acquisizione e Gestione del personale) rafforzando i presidi con riferimento a possibili conflitti di interessi; sul punto si raccomanda di valutare l’integrazione delle misure con le specifiche indicazioni fornite sul punto da ANAC con il PNA 2022;
- sviluppare un piano di monitoraggio, che preveda tempistiche e modalità chiare, rammentando che la centralità di tale fase nel sistema di gestione del rischio; sul punto si rinvia alle indicazioni contenute nel PNA 2022 che rivestono, in parte, carattere di innovatività alla luce della normativa sul PIAO.

Codesto RPCT dovrà dunque comunicare all’Autorità il proprio riscontro entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della presente, precisando quali atti intenda adottare ed entro quale termine. L’Autorità verificherà l’adeguamento alle indicazioni fornite, con l’avviso espresso che l’omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 del citato Regolamento, all’adozione di un atto di constatazione del mancato adeguamento dell’amministrazione alle indicazioni dell’Autorità.

Si comunica che il presente atto di raccomandazione verrà pubblicato sul sito dell’Autorità ai sensi del medesimo art. 20 sopra citato.

*Il Presidente*

*Avv. Giuseppe Busia*

Firmato digitalmente